



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Distretto di Firenze

Sommario

Premessa	2
1. Uno sguardo al distretto	3
1.2 Personale Amministrativo.....	4
1.3 Personale di Magistratura	9
1.4 Edilizia giudiziaria.....	10
1.5 Risorse tecnologiche.....	10
1.6 Dati di flusso.....	14
1.7 UPP: struttura organizzativa esistente	18
2. Il PNRR: un'opportunità per il sistema Giustizia	21
2.1 Le linee progettuali DOG.....	21
2.1.1 M1C1 "Capitale umano" e UPP.....	21
2.1.2 M1C1: Digitalizzazione e <i>datalake</i>	25
2.1.3 M2C3: Edilizia giudiziaria.....	27
3. Sommario e tappe dei prossimi mesi	29



Premessa

A seguito della trasmissione il 30 aprile scorso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione Europea, che ha approvato il documento in data 22 giugno 2021, questo Dipartimento ha avviato le attività di informazione e diffusione dei progetti inerenti l'organizzazione giudiziaria.

Rafforzamento del capitale umano ai fini del miglioramento dei processi di innovazione organizzativa e per il contenimento dell'arretrato, digitalizzazione ed edilizia giudiziaria, sono le linee che il piano ha definito come azioni fondamentali per il Ministero della giustizia.

Tuttavia è bene evidenziare che il PNRR e nello specifico i progetti che investono questo Dipartimento, si inserisce in una logica di complementarietà rispetto alle risorse già appostate in bilancio.

Non può quindi leggersi il PNRR in modo avulso e scisso rispetto alle politiche e strategie del contesto non solo normativo ma anche e soprattutto organizzative che il Ministero e in particolare il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria ha tracciato e previsto a supporto degli uffici giudiziari.

Il presente documento vuole essere solo un punto di partenza per avviare il lungo e complesso lavoro che ci aspetta nella realizzazione delle linee progettuali previste, ed in particolare di quelle che coinvolgono più direttamente gli uffici giudiziari. Senza la pretesa di completezza, esso mira ad illustrare, in tale logica di complementarietà, le politiche di programmazione realizzate dal Dipartimento, soprattutto nell'ambito del rafforzamento del personale, nonché illustra le basi statistiche di partenza necessarie per orientarsi nel raggiungimento degli obiettivi (target e milestones) che sono previsti nel PNRR e dal sistema Paese in maniera sostenibile, oltre il 2026.

1. Uno sguardo al distretto

1.1 Gli uffici giudiziari del distretto

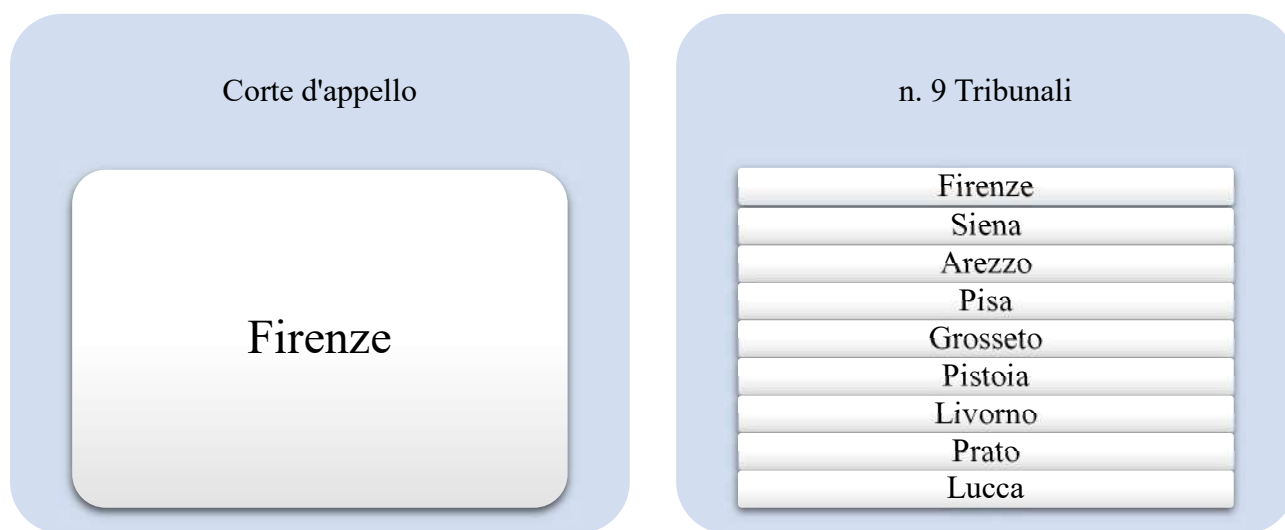
Il **distretto di Firenze** comprende **38 uffici giudiziari** ripartiti tra la città capoluogo (sede di 8 uffici) e altri 8 circondari (Arezzo, Grosseto Livorno Pisa Lucca, Siena, Pistoia, Prato) come risultanti a seguito della definizione della nuova geografia giudiziaria per effetto dei dd. lgs. nn. 155 e 156 del 7 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni. A tali uffici si aggiungono gli Uffici Notifiche e Protesti – UNEP, uno per ciascuno dei 8 circondari ed uno presso la Corte d’Appello.



Agli uffici in elenco, si aggiungono 7 uffici del giudice di pace con gestione affidata agli enti locali ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. 156/2012.



Gli uffici coinvolti nel PNRR – linea capitale umano



1.2 Personale Amministrativo

Il distretto di Firenze presenta una **dotazione organica di 2.146** unità, a fronte della quale sono 1.558 le presenze effettive. La **percentuale di scopertura è del 26%**, tenuto conto anche del personale in comando e distacco. Tale dato risulta leggermente superiore rispetto alla **media nazionale, pari al 24,10%** (tenuto conto del personale in comando) rispetto ad una pianta organica di 43.462 unità, comprensive delle posizioni dirigenziali (D.P.C.M. 30 ottobre 2020 n. 175).

La seguente tabella riporta i dati di dettaglio del personale amministrativo negli uffici giudiziari coinvolti nella linea progettuale PNRR Capitale umano UPP.

Tipo ufficio	Località	Organico	Posti Coperti	% scopertura	Posti coperti effettivi	% Scopertura effettiva	Assunti 2014-2021	Cessati 2014 - 2021	Turn over 2014 - 2021
CORTE D'APPELLO	FIRENZE	129	101	21,71	88	31,78	38	38	1,0
TRIBUNALE	FIRENZE	278	205,5	26,08	197,5	28,96	78	75	1,0
TRIBUNALE	AREZZO	75	61	18,67	61	18,67	18	23	0,8
TRIBUNALE	GROSSETO	64	50	21,88	49	23,44	10	13	0,8
TRIBUNALE	LIVORNO	92	73	20,65	77	16,3	24	32	0,8
TRIBUNALE	LUCCA	109	79	27,52	79	27,52	23	47	0,5
TRIBUNALE	PISA	93	73	21,51	72	22,58	25	34	0,7
TRIBUNALE	PISTOIA	76	54	28,95	57	25	17	24	0,7
TRIBUNALE	PRATO	72	54	25	52	27,78	25	15	1,7
TRIBUNALE	SIENA	65	48	26,15	46	29,23	22	16	1,4

(fonte PREORG, dati al 31 agosto 2021)

I **posti coperti** e la percentuale di **scopertura** fanno riferimento al personale assegnato giuridicamente all'ufficio, i **posti coperti effettivi** e la percentuale di **scopertura effettiva** riportano,

inoltre, il personale effettivamente presente, considerando distacchi e comandi, sia in entrata che in uscita, le assunzioni e le cessazioni a qualsiasi titolo effettuate dal 2014 ad agosto 2021, e il tasso di *turn over* (Assunti/Cessati). In tutti i dati relativi al personale sono inclusi gli operatori giudiziari assunti nel 2021 con contratto a tempo determinato.

Assunzioni

Dopo oltre venti anni di tagli, blocco del *turn over* e delle assunzioni in tutta la Pubblica amministrazione e anche nella giustizia, il personale amministrativo è andato progressivamente riducendosi, invecchiando, e questo proprio mentre parallelamente si dava corpo al processo di digitalizzazione, con l'avvio al processo civile telematico.

Gli investimenti e le scelte normative del Ministero della giustizia a partire dal 2014 sono andati - in modo lungimirante - verso lo sblocco del *turn over*, accompagnato da una rapida gestione di tale processo, con assunzioni effettuate con vari strumenti (scorrimenti, mobilità) e con la riapertura di concorsi pubblici conclusi in tempi rapidissimi (un solo anno per il primo concorso di assistente giudiziario con oltre 300 mila domande).

Il percorso assunzionale, considerato essenziale per il rafforzamento organizzativo della Giustizia, è proseguito anche durante la pandemia da COVID-19 con l'introduzione di procedure semplificate.

Per il **distretto di Firenze**, come riportato nella tabella complessiva, **le assunzioni totali sono state 481**, ripartite a livello circondariale come segue:

CIRCONDARIO	ASSUNZIONI 2014-2021
AREZZO	28
FIRENZE	199
GROSSETO	22
LIVORNO	43
LUCCA	35
PISA	43
PISTOIA	26
PRATO	45
SIENA	40
Totale complessivo	481

Più della metà delle assunzioni (55%) sono state realizzate grazie al concorso ad 800 posti di assistente giudiziario, bandito nel 2016 e concluso nel 2017, che ha permesso l'ingresso di 260 nuovi assistenti giudiziari nel distretto.

Di seguito un **dettaglio delle ultime assunzioni** per le figure professionali di direttore ed operatore giudiziario.

Direttore: nella Gazzetta Ufficiale del 17 novembre 2020 è stato pubblicato il bando per 400 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria, con la qualifica di direttore – Area III/F3, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 giugno 2019. La procedura è conclusa e nel distretto di Firenze sono stati assegnate 40 unità, 37 delle quali hanno preso possesso il 12 aprile 2021 nei seguenti uffici:

UFFICIO	SEDE	POSTI
TRIBUNALE	AREZZO	1
CORTE D'APPELLO	FIRENZE	4
PROCURA GENERALE	FIRENZE	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	FIRENZE	2
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE PER I MINORI	FIRENZE	1
TRIBUNALE	FIRENZE	7
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	GROSSETO	2
TRIBUNALE	GROSSETO	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	LIVORNO	1
TRIBUNALE	LIVORNO	2
UFFICIO DI SORVEGLIANZA	LIVORNO	1
TRIBUNALE	LUCCA	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	PISA	1
TRIBUNALE	PISA	2
UFFICIO DI SORVEGLIANZA	PISA	1
TRIBUNALE	PISTOIA	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	PRATO	1
TRIBUNALE	PRATO	2
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	SIENA	1
TRIBUNALE	SIENA	3
UFFICIO DI SORVEGLIANZA	SIENA	1

Operatore giudiziario: con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2020 è stata avviata la procedura di reclutamento per **1.000 unità** di personale amministrativo non dirigenziale di area II/F1 (**profilo Operatore Giudiziario**), con contratto a tempo determinato, della durata massima di ventiquattro mesi. Negli uffici giudiziari del distretto in esame sono state assunte **29 unità** che hanno preso possesso il 25 e 29 marzo, il 7 giugno e 12 luglio 2021 come di seguito dettagliato:

UFFICIO	SEDE	ASSUNZIONI
CORTE D'APPELLO	FIRENZE	3
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	FIRENZE	4
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	FIRENZE	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE PER I MINORENNI	FIRENZE	1
PROCURA GENERALE	FIRENZE	1
TRIBUNALE	FIRENZE	5
TRIBUNALE PER I MINORENNI	FIRENZE	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	LUCCA	3
TRIBUNALE	LUCCA	1
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	PRATO	2
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	PRATO	1
TRIBUNALE	PRATO	3
PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	SIENA	2
TRIBUNALE	SIENA	1

Con provvedimento del Direttore generale del 3 giugno 2021 è stata disposta l'assunzione, in base a quanto previsto dall'art. 1 co. 925 della L. 30 dicembre 2020 n. 178, di 290 unità di personale

per 12 mesi, di cui al concorso 1000 operatori giudiziari, area II F1. All'intero distretto di Firenze sono assegnate **5 unità**, **3** delle quali hanno preso possesso il 28 giugno 2021 nei seguenti uffici:

SEDE	UFFICIO	POSTI
GROSSETO	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	1
LIVORNO	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	1
UFFICIO DI SORVEGLIANZA	PISA	1

Ulteriore selezione è stata eseguita mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'Impiego, finalizzata all'assunzione di **616 operatori giudiziari** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - Area II/F1. Nel distretto di Firenze 11 unità hanno preso possesso in data 18 gennaio 2021 nei seguenti uffici:

DISTRETTO	UFFICIO	SEDE	ASSUNZIONI
FIRENZE	CORTE D'APPELLO	FIRENZE	1
FIRENZE	PROCURA GENERALE	FIRENZE	2
FIRENZE	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	FIRENZE	2
FIRENZE	TRIBUNALE	FIRENZE	3
FIRENZE	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	LUCCA	1
FIRENZE	GIUDICE DI PACE	PRATO	1
FIRENZE	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	SIENA	1

Prossime assunzioni nazionali

Negli ultimi anni, sulla scorta dell'esperienza maturata con il concorso ad 800 posti di assistente giudiziario è stato possibile pianificare una complessa manovra assunzionale ordinaria di lungo periodo, per la quale sono già state stanziare le relative (cospicue) risorse, traducendole nel primo piano assunzionale e dei fabbisogni del Ministero della giustizia.

Oltre alle risorse finanziarie investite per le politiche di assunzione, uno dei principali risultati raggiunti dal Ministero della giustizia negli ultimi anni riguarda le procedure utilizzate, completamente innovative anche grazie ad una proficua collaborazione con gli uffici territoriali.

Si è introdotta la digitalizzazione nelle procedure di reclutamento sia nella fase del concorso, sia nella gestione dell'istruttoria da parte delle commissioni, sia nella scelta delle sedi.

Questa capacità amministrativa raggiunta dal Ministero della giustizia è stata già ampiamente utilizzata per i recenti concorsi di direttore, cancelliere esperto e di operatore giudiziario a tempo determinato.

L'articolata azione amministrativa, diretta alla copertura delle enormi vacanze già accennate (e di quelle che si produrranno nei prossimi anni, per via delle migliaia di cessazioni dal servizio) ha per oggetto, nel quinquennio 2018-2023, il reclutamento di quasi diciassettemila unità di personale di tutte le qualifiche.

Alcune procedure sono già state concluse nell'anno in corso ed altre sono in previsione.

Quanto alle assunzioni già avviate o in corso di definizione si elencano le seguenti procedure:

Funzionari Giudiziari: il 26 luglio 2019 è stato pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di 2.329 unità con il profilo di Funzionario da inquadrare nell'Area funzionale terza, Fascia economica F1, nei ruoli del personale del Ministero della giustizia. La graduatoria all'esito della prima prova è stata pubblicata 20 novembre 2019, con l'elenco dei 7.021 candidati ammessi alle prove successive del concorso. Si attende la pubblicazione del calendario delle prove scritte da parte di Formez P.A.

Profili tecnici: è stata richiesta al Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione per un concorso unico per 137 assistenti tecnici (geometri), estensibili fino a 237 unità. Analogamente si procederà per ulteriori 300 unità di funzionari tecnici (edili/strutturisti, informatici, statistici, contabili).

Cancelliere: l'11 dicembre 2020 è stato altresì pubblicato il terzo bando previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 giugno 2019 che riguarda il concorso per **2.700 unità** di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, con la qualifica di cancelliere esperto - Area II/F3, già autorizzata dall'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 giugno 2019. In particolare, per il distretto di Firenze, sono stati messi a disposizione **125** posti. I vincitori prenderanno possesso nei seguenti uffici:

SEDE	UFFICIO	POSTI
FIRENZE	CORTE D'APPELLO	3
LIVORNO	GIUDICE DI PACE	1
PRATO	GIUDICE DI PACE	4
FIRENZE	PROCURA GENERALE	3
AREZZO	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	3
FIRENZE	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	15
GROSSETO	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	3
LIVORNO	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	3
LUCCA	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	5
PISA	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	5
PISTOIA	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	5
PRATO	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	4
SIENA	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	4
AREZZO	TRIBUNALE	3
FIRENZE	TRIBUNALE	22
GROSSETO	TRIBUNALE	5
LIVORNO	TRIBUNALE	4
LUCCA	TRIBUNALE	5
PISA	TRIBUNALE	3
PISTOIA	TRIBUNALE	6
PRATO	TRIBUNALE	5
SIENA	TRIBUNALE	7
FIRENZE	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	4
FIRENZE	TRIBUNALE PER I MINORENNI	2
SIENA	UFFICIO DI SORVEGLIANZA	1

Conducente automezzi: con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2020 è stata avviata la procedura di selezione, mediante avviamento degli iscritti ai centri per l'impiego, per l'assunzione di complessivi **109 conducenti di automezzi**, area II, a tempo pieno e indeterminato. Nel distretto in esame sono stati **pubblicati 3 posti** per i seguenti uffici di Firenze:

SEDE	UFFICIO	POSTI
FIRENZE	CORTE D'APPELLO	1
	TRIBUNALE	1
	PROCURA REPUBBLICA c/o TRIBUNALE	1

1.3 Personale di Magistratura

La dotazione organica complessiva nazionale del personale di magistratura è pari a 10.751 con un numero di presenze pari a 9.745. Sono, quindi, scoperti 1.006 posti, per una percentuale di circa il 9%.

Il distretto di Firenze presenta una dotazione organica pari a 492 magistrati togati, con una presenza di 403 unità, con una percentuale di scopertura del 18%.

Le assunzioni realizzate nel distretto negli ultimi 5 anni sono pari a 123 unità.

Negli ultimi anni sono stati diversi le modifiche delle piante organiche, realizzando – complessivamente – un incremento per gli uffici del distretto di Firenze.

Di seguito una breve sintesi di tali variazioni:

Con i **decreti ministeriali 18 settembre 2015 e 11 luglio 2016** le piante organiche del personale di magistratura dell'ufficio di sorveglianza di Siena e di Pisa sono state incrementate di un posto di giudice ciascuno.

Con il **decreto ministeriale 1° dicembre 2016** sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura dei tribunali ordinari e delle relative procure della Repubblica. La dotazione distrettuale risulta complessivamente incrementata di 12 posti, di cui 9 assegnati agli uffici giudicanti e 3 a quelli requirenti.

Con il **decreto ministeriale 2 agosto 2017** sono state rideterminate le piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado, attribuendo alla corte d'appello di Firenze un incremento di 4 posti di consigliere.

Con il **decreto ministeriale 16 gennaio 2017**, che ha provveduto alla rideterminazione della pianta organica dei magistrati distrettuali con funzioni giudicanti e requirenti, è stata ridotta di 2 unità la dotazione del personale di magistratura distrettuale giudicante attribuita alla corte di appello di Firenze, e di 1 unità la dotazione del personale di magistratura distrettuale requirente attribuita alla relativa procura generale.

Più di recente, il **decreto ministeriale 14 settembre 2020** ha rideterminato le piante organiche degli uffici giudiziari di merito, distribuendo tra i singoli presidi complessive 422 delle 600 unità di magistrato recate in aumento dall'articolo 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In tale ambito al distretto di Firenze è stata prevista l'attribuzione di un contingente complessivo di 30 unità.

Piante Organiche flessibili distrettuali

Ulteriori benefici per gli uffici giudiziari potranno rilevarsi a seguito dell'attuazione delle disposizioni approvate nel dicembre del 2019 (art. 1, comma 432, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*") che, modificando la legge 13 febbraio 2001, n. 48, prevedono l'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali, da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che presentino condizioni critiche di rendimento.

Al riguardo si rappresenta che la proposta di determinazione di tali nuove piante organiche è stata trasmessa dal Ministro, in data **30 ottobre 2020**, al Consiglio superiore della magistratura per il prescritto parere.

Tale proposta prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale – individuato in 176 unità, di cui 122 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia dei contingenti destinati ai singoli distretti.

In tale ambito, al distretto di Firenze è stata proposta l’attribuzione di un contingente complessivo di 10 unità, di cui 7 destinate alle funzioni giudicanti e 3 a quelle requirenti.

Di seguito una tabella riepilogativa dei posti in organico, coperti e la percentuale di scoperta per gli uffici del distretto, relativamente al personale di magistratura degli uffici coinvolti dal PNRR Capitale Umano (Corte d’Appello e Tribunali), con una colonna riportante i tassi di *turn over* (cessati/organico) per gli anni 2014-2018 forniti dal CSM:

LOCALITÀ	TIPO UFFICIO	ORGANICO	POSTI COPERTI	% SCOPERTURA	% TURN OVER 2014 2018
FIRENZE	CORTE DI APPELLO	65	48	26,15	25,14
AREZZO	TRIBUNALE	23	18	21,74	58,81
FIRENZE	TRIBUNALE	88	74	15,91	29,12
GROSSETO	TRIBUNALE	18	12	33,33	18,75
LIVORNO	TRIBUNALE	26	22	15,38	40,00
LUCCA	TRIBUNALE	29	26	10,34	32,14
PISA	TRIBUNALE	28	21	25	56,00
PISTOIA	TRIBUNALE	20	20	0	61,32
PRATO	TRIBUNALE	26	18	30,77	77,27
SIENA	TRIBUNALE	19	14	26,32	57,89

1.4 Edilizia giudiziaria

Gli Uffici giudiziari del Distretto della Corte d’Appello di Firenze sono collocati presso n. 49 **immobili**, di cui 4 consistenti in **complessi demaniali concessi in uso governativo** a questa Amministrazione, 16 acquisiti in **locazione passiva** ed i rimanenti **29** concessi in **comodato gratuito dai Comuni od altri Enti**.

Il totale degli interventi finanziati nel corso degli anni 2020/2021 è pari ad € 1.658.577,74, mentre le richieste di finanziamento sono pari ad € 228.000,00.

1.5 Risorse tecnologiche

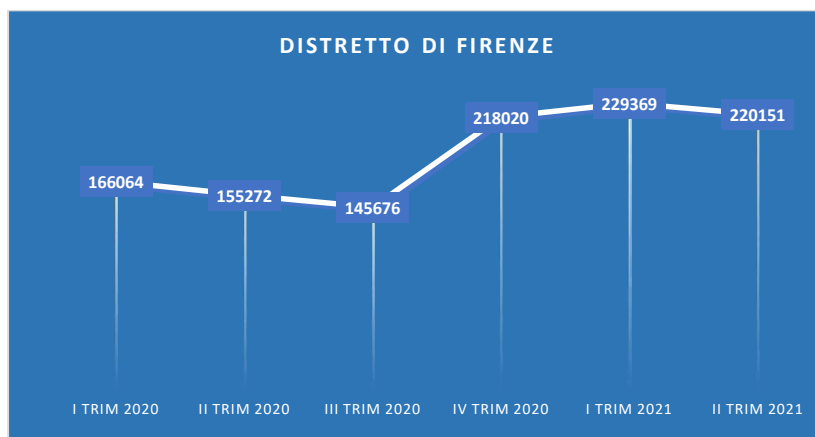
Con riferimento alle dotazioni *hardware* (NB= *notebook*, WK= *workstation*) nel distretto si riporta la seguente tabella riepilogativa per la Corte d’Appello e i tribunali:

DISTRETTO	TIPO UFFICIO	LOCALITÀ	NB	WK
FIRENZE	CORTE APP.	FIRENZE	38	270
FIRENZE	TRIB.	AREZZO	8	106
FIRENZE	TRIB.	FIRENZE	49	394
FIRENZE	TRIB.	GROSSETO	5	70
FIRENZE	TRIB.	LIVORNO	17	194
FIRENZE	TRIB.	LUCCA	15	146
FIRENZE	TRIB.	PISA	10	98
FIRENZE	TRIB.	PISTOIA	14	128
FIRENZE	TRIB.	PRATO	12	145
FIRENZE	TRIB.	SIENA	9	95

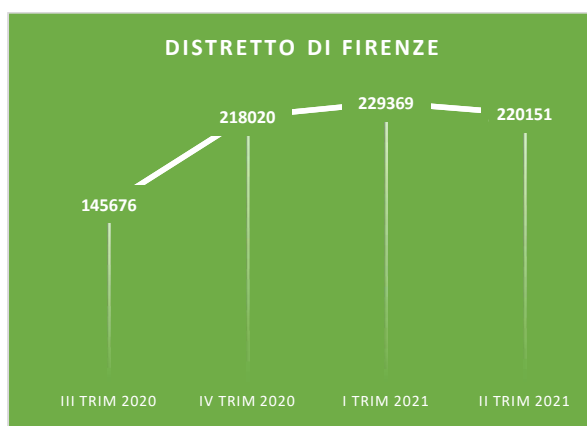
Digitalizzazione

Area civile

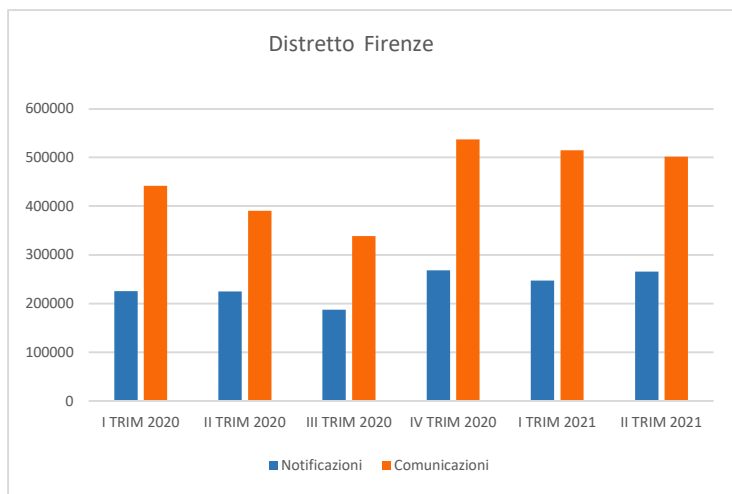
Il grafico mostra l'andamento del numero dei depositi effettuati dai cosiddetti "soggetti esterni" (avvocati, ctu, ecc..) nel periodo compreso tra il primo trimestre 2020 al secondo trimestre 2021. Il trend è in costante crescita, raggiungendo quasi un totale di 200.000 depositi a trimestre.



Il grafico seguente a sinistra mostra l'andamento del numero dei depositi validi effettuati dai Magistrati e accettati dalle cancellerie nel periodo compreso tra il terzo trimestre 2020 al secondo trimestre 2021. Il trend è in costante crescita, ad eccezione del secondo trimestre del 2021, quando è riportato un lieve calo.



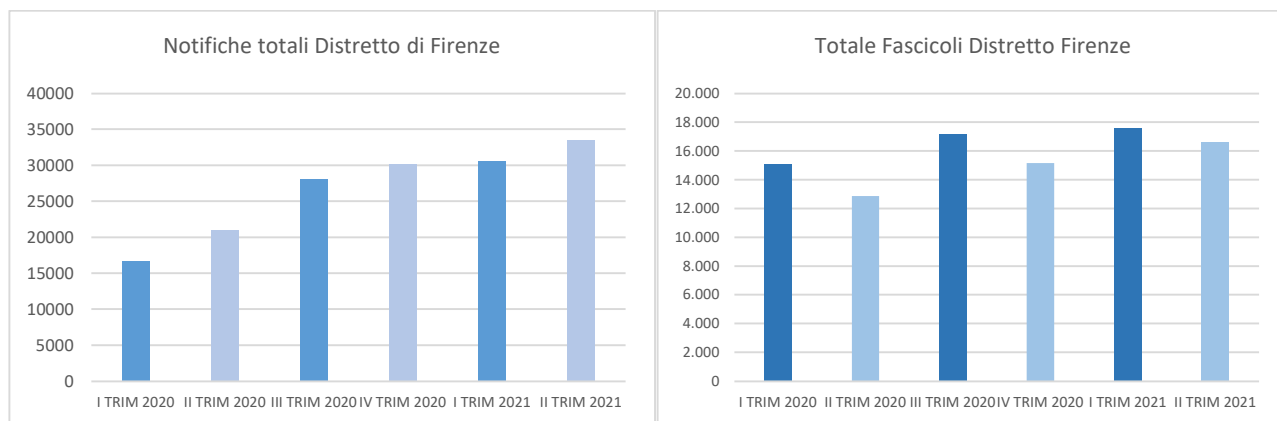
Il grafico successivo mostra le comunicazioni e le notificazioni di cancelleria per il Distretto di Firenze.



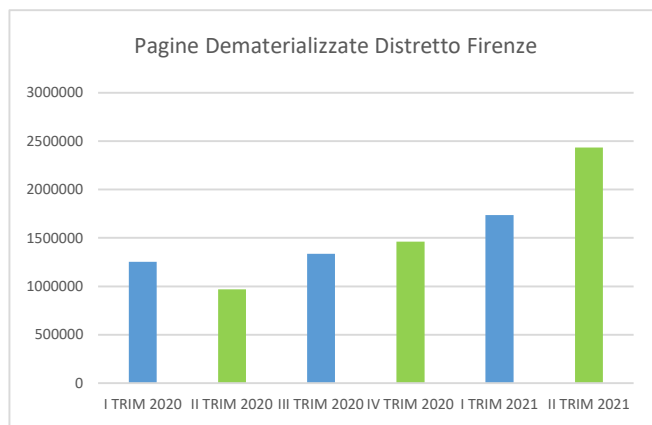
Area penale

Il Distretto di Firenze sfrutta tutte le funzionalità della suite SICP, TIAP, SNT ed è allineato con gli aggiornamenti distribuiti periodicamente da DGSIA all'ultima versione disponibile. Anche il Distretto di Firenze, nell'ambito del progetto *Securizzazione TIAP Document@*, fa parte della DMZ (*Demilitarized Zone*).

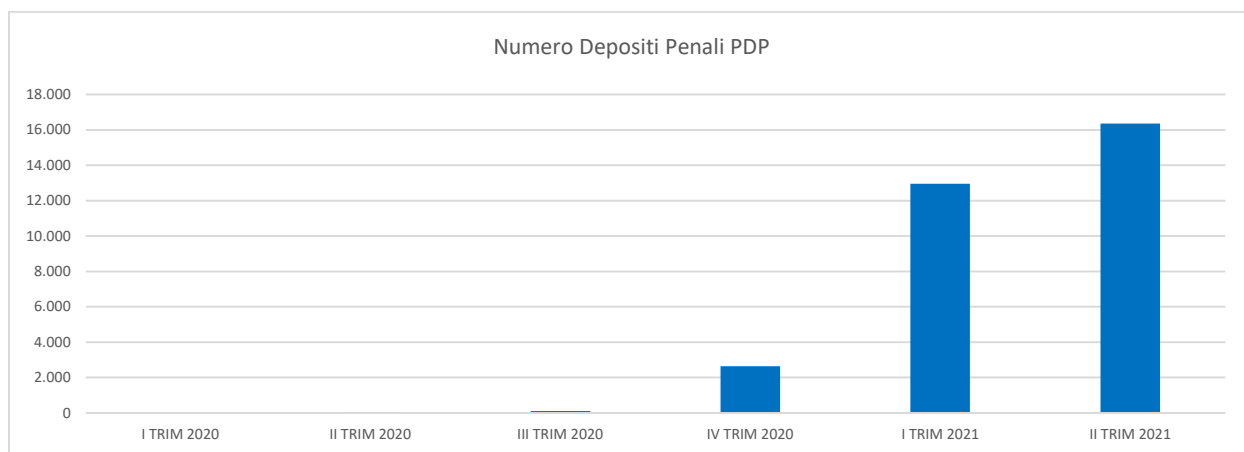
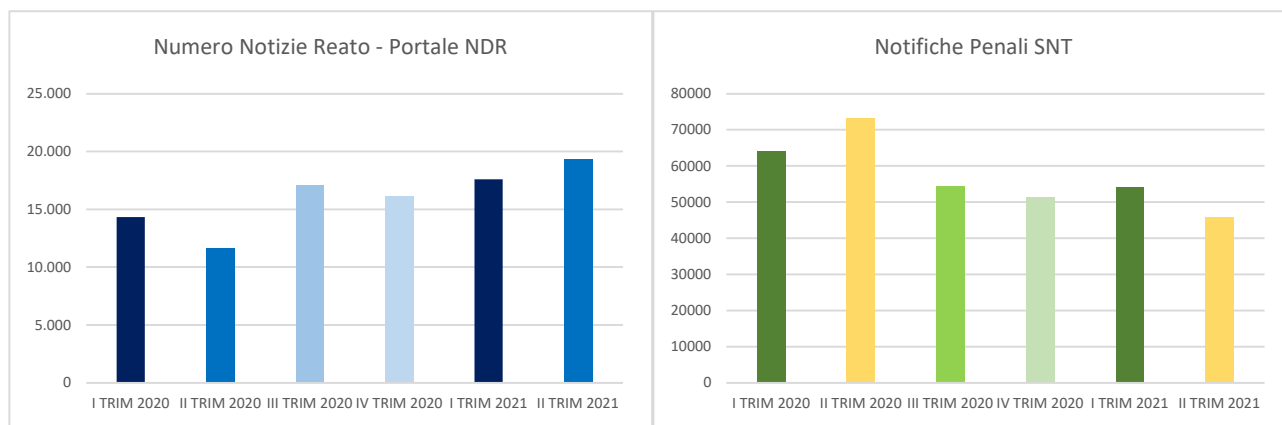
I grafici seguenti mostrano rispettivamente l'andamento del numero totale di notifiche eseguite nel distretto, fascicoli penali e pagine dematerializzate con il sistema TIAP Document@.



Per ciò che concerne il Portale delle Trascrizioni si evidenzia che la trasmissione automatica dei dati dal portale trascrittori a TIAP dibattimento è attiva per tutti i Tribunali del Distretto.



I grafici successivi mostrano rispettivamente l'andamento del numero di notizie di reato veicolate tramite Portale NdR, del numero di notifiche penali eseguite con il sistema SNT e del numero dei depositi penali eseguiti con il nuovo portale PDP.



1.6 Dati di flusso

Per aiutare nella comprensione dei dati, si forniscono - di seguito - alcune definizioni:

1. Disposition time (DT): Il *disposition time*, è la misura di durata utilizzata nel contesto europeo (*Cepej* e Commissione europea) e fornisce una stima prospettica del tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero di procedimenti pendenti alla fine dell'anno con quello dei procedimenti definiti nell'anno:

$$(\text{Pendence}_t / \text{Definito}_{t-1,t}) * 365.$$

La misura può essere interpretata come il tempo necessario per esaurire i procedimenti aperti, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nel periodo di riferimento.

Come già evidenziato, per il settore civile, l'indicatore è calcolato soltanto sui "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla *Cepej* (cd "*civil and commercial litigious cases*"). Ciò significa che, per il tribunale, sono esclusi i procedimenti appartenenti ai ruoli "Volontaria giurisdizione" e "Procedimenti speciali e sommari", nonché i divorzi e le separazioni consensuali e le procedure esecutive e concorsuali¹.

Per la corte di appello sono esclusi: i divorzi e le separazioni consensuali, le dichiarazioni di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.), i procedimenti che ricadono in "Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado - Ruolo VG" e i "Procedimenti di secondo grado - Ruolo VG (Minorile, famiglia, fallimento e procedure concorsuali, successioni,...)".

2. Clearance rate (CR): Il *clearance rate* misura la capacità dell'ufficio di smaltire i flussi in entrata. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero dei procedimenti definiti e quello dei procedimenti entrati in un dato anno

$$(\text{Definito}_t / \text{Iscritto}_t)$$

Valori pari ad 1 indicano che l'ufficio, nell'anno di riferimento, ha definito un numero di procedimenti pari a quelli iscritti, valori superiori (inferiori) ad 1 indicano che l'ufficio ha definito un numero di procedimenti maggiore (minore) di quelli iscritti e pertanto sta smaltendo (accumulando) pendenza. L'indicatore è calcolato sui medesimi aggregati utilizzati per il *disposition time*.

3. Arretrato civile: per "arretrato" si intende il sottoinsieme dei procedimenti civili pendenti che risultano in "ritardo" rispetto ad un parametro prefissato di durata. In base alla legge Pinto tale parametro è stato individuato nel termine di 3 anni in tribunale e di 2 anni in corte di appello. L'incidenza dell'arretrato indica la quota di pendenze ultra-triennali / biennali rispetto al totale delle pendenze. L'indicatore è calcolato secondo i criteri delle statistiche ufficiali del Ministero.

I dati distrettuali

La Corte d'Appello civile presenta un clearance rate molto buono essendo superiore all'unità e alla media nazionale sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020. Di conseguenza i procedimenti pendenti a fine anno 2020 diminuiscono del 6%. Rispetto al valore nazionale la durata media (DT) è

¹ Con l'eccezione delle istanze di fallimento.

superiore nel 2019 mentre è leggermente inferiore nel 2020. La percentuale di arretrato civile nel 2019 è di 2 punti percentuali superiore al dato medio nazionale mentre nel 2020 è leggermente inferiore.

I Tribunali del distretto riportano valori del clearance rate molto positivi rispetto al dato nazionale sia nel triennio 2017/2019 che nel 2020. Fa eccezione il Tribunale di Arezzo che nel 2020 evidenzia un valore al di sotto dell'unità e il Tribunale di Livorno che pur mantenendo l'indicatore sopra l'unità è leggermente al di sotto della media nazionale. Il disposition time nei Tribunali del distretto risulta inferiore al dato medio nazionale in tutti i periodi considerati, ad eccezione dei Tribunali di Grosseto e Pisa. Per questi due tribunali anche la quota di arretrato è decisamente superiore alla media sia nel 2019 che nel 2020.

In ambito penale, la Corte d'Appello presenta un clearance rate superiore all'unità nell'anno 2020 segnale di un'ottima performance rispetto al dato nazionale, mentre nel triennio 2017/2019 si mantiene poco al di sotto della media. Di conseguenza i procedimenti pendenti a fine anno 2020 diminuiscono del 2%. La durata media (DT) è di poco inferiore al valore nazionale sia nel 2019 che nel 2020.

Considerato il clearance rate a livello nazionale dell'anno 2020, nel distretto sembrano in sofferenza i Tribunali di Arezzo, Firenze, Pisa e Prato. Il disposition time 2020 dei Tribunali di Arezzo, Firenze e Prato evidenzia durate superiori al valore nazionale mentre nel 2019 i valori superiori si registrano per i Tribunali di Arezzo, Grosseto, Livorno e Pistoia.

DISTRETTO DI FIRENZE																	
Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI CIVILE	I Cepej 2017-2019	D Cepej 2017-2019	I Cepej 2020	D Cepej 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P Cepej 2019	P Cepej 2020	DT 2019	DT 2020*	Arretrato civile 2019	% arretrato su PF 2019 Cepej	Arretrato civile 2020	% arretrato su PF 2020 Cepej
Firenze	Corte d'Appello	Firenze		4.494	5.584	3.741	4.329	1,24	1,16	10.326	9.754	682	822	4566	44%	4170	43%
Totale nazionale				111.970	135.705	84.590	97.560	1,21	1,15	236.135	223.380	654	836	98.371	42%	97.966	44%
Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI CIVILE	I Cepej 2017-2019	D Cepej 2017-2019	I Cepej 2020	D Cepej 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P Cepej 2019	P Cepej 2020	DT 2019	DT 2020*	Arretrato civile 2019	% arretrato su PF 2019 Cepej	Arretrato civile 2020	% arretrato su PF 2020 Cepej
FIRENZE	FIRENZE	AREZZO		3.044	3.401	2.224	2.166	1,12	0,97	3.603	3.820	450	644	604	17%	784	21%
FIRENZE	FIRENZE	FIRENZE		12.270	13.437	9.165	10.484	1,10	1,14	20.396	19.278	530	671	3553	17%	3.215	17%
FIRENZE	FIRENZE	GROSSETO		2.446	2.838	1.896	2.330	1,16	1,23	5.238	4.814	669	754	2081	40%	1.948	40%
FIRENZE	FIRENZE	LIVORNO		3.141	3.659	4.228	4.289	1,17	1,01	2.850	2.879	305	245	564	20%	276	10%
FIRENZE	FIRENZE	LUCCA		4.068	5.469	3.186	3.511	1,34	1,10	4.441	4.169	308	433	448	10%	504	12%
FIRENZE	FIRENZE	PISA		4.105	4.466	3.344	3.831	1,09	1,15	8.572	7.994	673	762	3396	40%	3.031	38%
FIRENZE	FIRENZE	PISTOIA		2.772	3.274	1.969	2.553	1,18	1,30	3.697	3.168	419	453	795	22%	862	21%
FIRENZE	FIRENZE	PRATO		2.742	3.023	2.108	2.275	1,10	1,08	3.534	3.387	437	543	756	21%	795	23%
FIRENZE	FIRENZE	SIENA		2.861	3.622	2.281	2.543	1,27	1,11	3.414	3.192	360	458	850	25%	862	21%
Totale nazionale				959.463	1.032.508	746.550	769.440	1,08	1,03	1.536.496	1.515.736	556	719	337.740	22%	344.083	23%
<p>* Per una corretta interpretazione dei dati, si evidenzia che la stima espressa col disposition time (Pendenze/Definitiv-1,t)*365, si basa sull'ipotesi che, nell'anno seguente a quello di osservazione, le definizioni si mantengano uguali a quelle registrate nell'anno di osservazione. Considerata la situazione emergenziale del 2020, che ha comportato una riduzione delle definizioni complessive, la stima del 2020 non può considerarsi robusta.</p>																	

DISTRETTO DI FIRENZE													
Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI PENALE	I 2017-2019	D 2017-2019	I 2020	D 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P2019	P2020	DT 2019	DT 2020*
Firenze	Corte d'Appello	Firenze		6.707	6.523	4.357	4.646	0,97	1,07	15.085	14.796	745	1.162
<i>Totale nazionale</i>				<i>114.589</i>	<i>113.150</i>	<i>90.015</i>	<i>83.463</i>	<i>0,99</i>	<i>0,93</i>	<i>265.794</i>	<i>271.640</i>	<i>835</i>	<i>1.188</i>

Distretto	Corte di Appello	Sede	DATI PENALE	I 2017-2019	D 2017-2019	I 2020	D 2020	CR 2017-2019	CR 2020	P2019	P2020	DT 2019	DT 2020*
FIRENZE	FIRENZE	AREZZO		7.153	6.538	5.872	4.037	0,91	0,69	7.452	8.827	420	798
FIRENZE	FIRENZE	FIRENZE		16.961	16.614	15.928	12.343	0,98	0,77	15.933	19.159	333	567
FIRENZE	FIRENZE	GROSSETO		4.422	5.773	4.092	8.284	1,31	2,02	9.450	4.204	471	185
FIRENZE	FIRENZE	LIVORNO		7.282	6.566	4.868	6.140	0,90	1,26	7.130	5.704	443	339
FIRENZE	FIRENZE	LUCCA		7.539	7.427	5.755	6.078	0,99	1,06	6.577	5.859	317	352
FIRENZE	FIRENZE	PISA		10.136	9.798	7.116	5.830	0,97	0,82	5.861	6.729	287	421
FIRENZE	FIRENZE	PISTOIA		5.580	5.093	5.346	4.846	0,91	0,91	5.697	5.688	412	428
FIRENZE	FIRENZE	PRATO		7.909	7.187	5.372	4.601	0,91	0,86	10.156	10.897	391	864
FIRENZE	FIRENZE	SIENA		4.449	5.051	3.740	4.452	1,14	1,19	3.625	2.554	266	209
<i>Totale nazionale</i>				<i>1.125.040</i>	<i>1.084.036</i>	<i>924.867</i>	<i>838.157</i>	<i>0,96</i>	<i>0,91</i>	<i>1.152.240</i>	<i>1.185.957</i>	<i>392</i>	<i>516</i>

* Per una corretta interpretazione dei dati, si evidenzia che la stima espressa col disposition time (Pendenze/Definitiv-1,t)*365, si basa sull'ipotesi che, nell'anno seguente a quello di osservazione, le definizioni si mantengano uguali a quelle registrate nell'anno di osservazione. Considerata la situazione emergenziale del 2020, che ha comportato una riduzione delle definizioni complessive, la stima del 2020 non può considerarsi robusta.

1.7 UPP: struttura organizzativa esistente

L'art. 16-octies, d.l. 179/2012, inserito dell'art. 50, d.l. n. 90 del 2014, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio per il processo, presso le corti di appello ed i tribunali ordinari, al fine di garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

All'ufficio per il processo sono assegnati i giudici onorari di pace ed i **tirocinanti** di cui all'articolo 16-octies del decreto legge n. 179/2012, convertito con modifiche dalla legge n. 221/2012 (e così come successivamente modificato dall'articolo 50, comma 1, del decreto legge n. 90/2014, a sua volta convertito con modifiche dalla legge n. 114/2014), ossia coloro che svolgono lo stage ai sensi dell'art. 37, comma 5, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 111/2011), e coloro che svolgono il tirocinio formativo di cui all'articolo 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013).

Dette strutture organizzative si avvalgono del personale di cancelleria e, in via principale, di coloro che svolgono, presso i predetti uffici, il tirocinio formativo a norma dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e di altri soggetti: **il 96% dei tirocinanti che operano negli UPP sono reclutati ai sensi dell'art. 73**, citato.

Ad oggi, sul totale di 170 uffici giudiziari di merito (140 primo grado e 30 di secondo grado), risultano istituiti 363 UPP (332 in primo grado e 30 secondo grado); tra gli uffici rispondenti, l'UPP risulta assente in 5 corti d'appello e 13 tribunali (considerando le risposte pervenute).

All'ufficio per il processo sono attribuite **tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario**, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti; la redazione delle minute dei provvedimenti, costituisce modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti all'interno dell'ufficio per il processo. All'ufficio per il processo possono essere altresì attribuiti compiti di **supporto all'efficiente utilizzo dei sistemi informatici**, quali, a titolo meramente esemplificativo, il coordinamento e il monitoraggio dei depositi telematici, nonché la tempestiva rilevazione delle problematiche derivanti dall'adozione di nuove tecnologie e di nuovi modelli organizzativi.

Le principali attività svolte dai tirocinanti nell'assistenza al magistrato sono elencate nel grafico seguente:

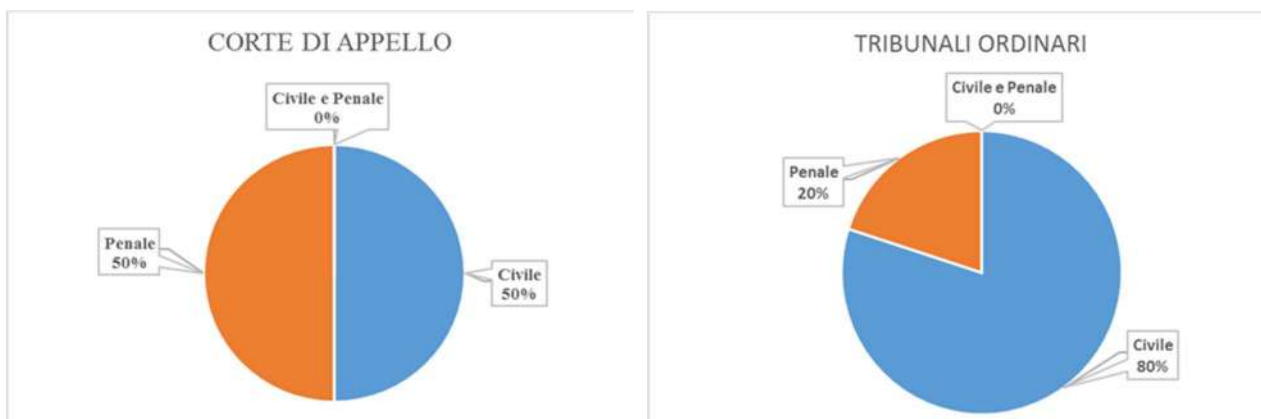


Di seguito un dettaglio dei 24 UPP istituiti presso il distretto di Firenze:

UPP ISTITUITI			
Ufficio*	Più di un UPP istituito	Un solo UPP istituito	UPP non istituito
Corte di appello	0	1	0
Tribunali ordinari	5	1	2
TOTALE	5	2	2

* Il Tribunale di Livorno non è rispondente

RIPARTIZIONE TRA SETTORE CIVILE E PENALE DELLE SEZIONI ASSOCIATE ALL'UPP



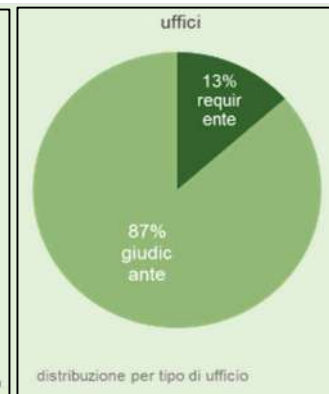
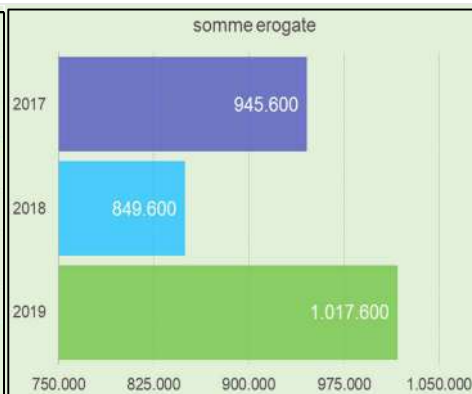
PERSONALE UPP

Ufficio	UPP istituiti	Sezioni associate	Giudici supportati	Giudici onorari assegnati	Tirocinanti assegnati ex art 73	Tirocinanti assegnati ex art 37	Altri tirocinanti assegnati	Personale di cancelleria
Corte di appello	1	10	53	15	14	0	0	65
Tribunali ordinari	19	20	62	47	29	0	0	67
TOTALE	20	30	115	65	43	0	0	132

La tabella seguente riporta – per gli anni 2017, 2018 e 2019, il numero di domande dei tirocinanti e l'importo totale erogato in borse di studio:

DETTAGLIO TIROCINI ex art. 73 D.L. n. 69/2013: DOMANDE E SOMME EROGATE PER LE BORSE DI STUDIO DEI TIROCINI FORMATIVI (2017-2019)

ANNO	REQUIRENTE	GIUDICANTE	TOTALE DOMANDE	TOTALE EROGATO
2017	23	174	197	945.600
2018	29	148	177	849.600
2019	27	185	212	1.017.600
Totale	79	507	586	2.812.800
Media	26	169	195	937.600

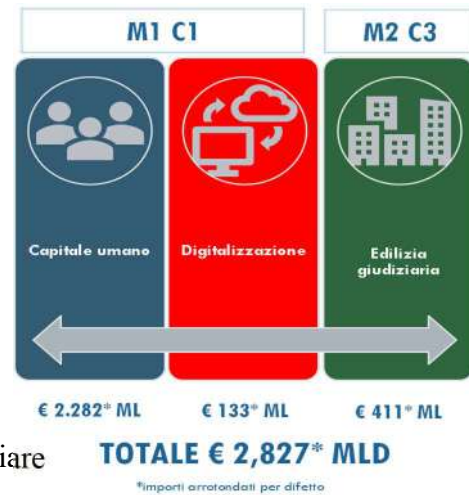


2. Il PNRR: un'opportunità per il sistema Giustizia

2.1 Le linee progettuali DOG

Le tre linee previste sono:

- ✓ M1C1- Investire nel capitale umano per rafforzare l'«ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare – completandolo - il processo di transizione digitale del sistema giudiziario - Costo € 2.282.561.519,00 -
- ✓ M1C1- Investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati, rispettivamente - Costo € 83.476.440,91 - Costo € 50.000.000,00 -
- ✓ M2C3 -Riqualificare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria - Costo € 411.739.000,00 -



L'importo totale degli investimenti previsti è pari ad € 2.827.776.959,91.

2.1.1 M1C1 “Capitale umano” e UPP

Di tali linee progettuali la prima, in particolare, richiede il necessario coinvolgimento degli uffici giudiziari, destinatari diretti dell'azione, e pertanto si intende descrivere in maniera più approfondita proprio tale misura.

Nonostante un indubbio miglioramento dei dati di pendenza e arretrato dal 2009 in poi, quanto ad arretrato e durata dei procedimenti ancora le *performance* italiane non raggiungono i livelli degli altri Paesi europei. Da oltre 15 anni la produttività dei giudici italiani è ai primi posti in Europa, con un indice di smaltimento (cd. Clearance Rate) costantemente superiore: si definisce più di quanto entra in un anno. È, quindi, chiaro come vi sia il perdurare di uno storico *stock* di arretrato che continua a rendere inefficaci le *performance* degli uffici nonostante gli ottimi indici di smaltimento e, pertanto, occorre agire anche con un intervento organizzativo che abbia due caratteristiche fondamentali:

- immediatezza, ovvero possibilità che sia efficace già nel primo anno di orizzonte di piano.
- concreta possibilità di aumentare la produttività, già alta, della magistratura italiana.

Del resto, se l'obiettivo principale è l'abbattimento rapido dell'arretrato civile e penale, a fronte del buon dato di Clearance Rate, è sul rafforzamento organizzativo di risorse complementari e ausiliari che occorre puntare, unite ad una corretta distribuzione delle stesse e ad un continuo monitoraggio. L'intervento prevede di rafforzare le attuali strutture denominate Ufficio per il Processo, creando un vero e proprio staff del giudice, con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti. L'intervento si pone anche l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli uffici giudiziari nel periodo di attuazione del Piano così da non generare colli di bottiglia che renderebbero meno efficace la struttura.

Obiettivi

L'investimento mira a finanziare un piano straordinario di assunzione a tempo pieno e determinato di figure professionali per:

- a. rafforzare temporaneamente l'ufficio per il processo al fine di 1) supportare i giudici nel programma di contenimento e riduzione delle cause pendenti (a partire da quelle in arretrato), migliorando al contempo la qualità dell'azione giudiziaria e il contesto lavorativo complessivo; 2) consentire al giudice di dedicare le proprie energie agli aspetti strettamente attinenti all'esercizio della giurisdizione, in specie al momento decisivo della propria attività, ciò che rappresenta un obiettivo qualitativo essenziale, così da migliorare il prodotto giurisdizionale finale (la "sentenza") sotto i profili della coerenza sistematica, prevedibilità e razionalità della decisione;
- b. assicurare al sistema competenze tecniche a supporto dello sforzo di gestione del cambiamento e alla transizione tecnologica;
- c. rafforzare stabilmente la capacità amministrativa del sistema giudiziario attraverso la formazione del personale e il trasferimento di conoscenze.

Risultati attesi

- ✓ abbattimento dell'arretrato e contenimento delle pendenze complessive;
- ✓ aumento della produttività (numero di provvedimenti emessi);
- ✓ aumento e miglioramento della digitalizzazione degli uffici
- ✓ diminuzione del tempo complessivo di risposta dell'amministrazione ai cambiamenti normativi;
- ✓ miglioramento delle funzioni di coordinamento della dirigenza dei tribunali;
- ✓ superamento delle disparità di funzionamento tra tribunale e tribunale

In base ai criteri richiesti dalla Commissione europea, le percentuali di riduzione dell'arretrato e della durata sono calcolate sui valori del 2019 (cd "*baseline*"). I target di durata sono riferiti al dato complessivo misurato sui tre gradi di giudizio e devono essere raggiunti entro l'orizzonte di Piano (30 giugno 2026). Così, ad esempio, per il settore civile l'obiettivo risulterà raggiunto se al 30.06.2026 il *disposition time* complessivo risulterà pari a 1.507 giorni (-40% di 2.512), per il settore penale se alla stessa data il *disposition time* complessivo risulterà del pari a 1.045 giorni (-25% di 1.393).

Per i soli uffici di merito è previsto anche un target di smaltimento dell'arretrato civile, con una articolazione su due orizzonti temporali: un target intermedio, da raggiungere entro la fine del 2024 (-65% per il tribunale e -55% per la corte di appello rispetto ai valori 2019), e un target finale da raggiungere nell'orizzonte di Piano (-90% sia per il tribunale che per la corte al 30.06.2026).

L'indicatore di durata utilizzato è il *disposition time*. Per il settore civile, sono considerati soltanto i procedimenti che rientrano nell'aggregato "*civil and commercial litigious cases*" della Cepej; per il settore penale sono considerati tutti i procedimenti. Per una descrizione più dettagliata degli aggregati e degli indicatori si veda il paragrafo 1.6 "I dati di flusso".

Baseline

Civile DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
556	654	1302	2512

Civile Arretrato

Tribunale	Corte di appello
337740	98371

Penale DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
392	835	166	1393

Tenuto conto delle condizioni di partenza e della effettiva possibilità di raggiungimento nell'orizzonte di Piano, si è successivamente proceduto ad una distribuzione dei target di durata tra uffici di merito e di legittimità, secondo i seguenti criteri:

La ripartizione dei target

Civile DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-56%	-56%	-25%	-40%

Penale DT

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-28%	-28%	0%	-25%

Implementazione

È previsto un piano straordinario di reclutamento di personale amministrativo a tempo determinato (crystalizzato nel decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) diretto a migliorare le prestazioni degli uffici giudiziari ed accompagnare e completare il processo di transizione digitale del sistema giudiziario nello sforzo di abbattimento dell’arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti.

Tale obiettivo, al pari degli altri contenuti nel PNRR, viene perseguito senza alcun impatto né previsione di riforma della geografia giudiziaria, essendo attuali e non mutate le valutazioni contenute nella legge delega 14 settembre 2011, n. 148, e nei decreti legislativi attuativi. La linea di progetto

non prevede l'assunzione di personale a tempo indeterminato (in quanto preclusa dalla stessa Commissione Europea) bensì investe sul potenziamento dell'Ufficio del processo e sul rafforzamento del capitale umano giovane, attraverso la costituzione di veri e propri *team* di supporto al magistrato, con la finalità anche di un miglioramento qualitativo della risposta giudiziaria.

In tale ambito è prevista, ai sensi del citato d.l. n. 80/21 convertito con modificazioni dalla l. n. 113/21, l'assunzione a tempo determinato - per 3 anni:

- n. 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico – laureati;
- n. 750 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati specializzati;
- n. 3.000 unità di personale amministrativo e tecnico - diplomati non specializzati;

Del pari è prevista l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di n. 16.500 Addetti all'Ufficio per il processo – Laureati in scienze giuridiche ed economiche così ripartiti:

- sino a 16.100 unità per gli uffici di primo e secondo grado, in due cicli da 8.050 unità (un primo ciclo di 8050 unità per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo di ulteriori 8050 unità per un massimo di 2 anni);
- sino a 400 unità per la Corte di Cassazione, in due cicli da 200 unità (un primo ciclo di 200 unità per massimo 2 anni e 7 mesi, un secondo ciclo di ulteriori 200 unità per un massimo di 2 anni).

In vista dell'ingresso del nuovo personale, si intende attivare un canale di *help-desk* dedicato ed avviare una capillare attività di confronto e di interlocuzione costante per la risoluzione delle problematiche organizzative e la verifica progressiva degli obiettivi di risultato che il Piano impone.

Con decreto firmato dalla Sig.ra Ministra in data 26 luglio 2021 sono state adottate le prime, urgenti, misure organizzative idonee a dare tempestiva attuazione al PNRR.

In particolare, la ripartizione tra le corti di appello ed i tribunali di un contingente pari a 8.050 unità di addetti all'ufficio per il processo è finalizzato a realizzare un incremento della produttività degli uffici giudiziari.

Si è inteso procedere, in questa prima fase, alla individuazione dei posti da attribuire ai singoli distretti, riservando ad una fase successiva la declinazione dei contingenti tra i singoli uffici giudicanti di primo e secondo grado all'interno dei medesimi distretti.

L'analisi statistica condotta in ordine ai flussi giudiziari ha consentito di individuare i procedimenti civili e penali pendenti e l'arretrato, costituito dalla quota dei procedimenti civili ultra triennali per i tribunali e ultra biennali per le corti di appello, nonché di elaborare specifici indicatori diretti a misurare il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti nell'arco temporale di osservazione ed il relativo prevedibile tempo medio di definizione, tenuto conto della positiva incidenza sulla produttività degli uffici dell'immissione delle nuove risorse nelle strutture organizzative denominate ufficio per il processo istituite presso le corti di appello ed i tribunali.

Le risultanze della predetta analisi, opportunamente integrate sulla scorta della valutazione di ulteriori elementi quantitativi e qualitativi connessi agli assetti dimensionali ed alla complessità organizzativa nonché all'organico del personale di magistratura ed amministrativo, hanno consentito di determinare, a livello distrettuale, il numero di addetti all'ufficio del processo necessario per conseguire gli obiettivi indicati nel PNRR.

Per quanto attiene al distretto in esame, la consistenza numerica complessiva delle risorse assegnate è la seguente:

DISTRETTO	addetti Ufficio per il processo
Firenze	446

Sono in corso i sopralluoghi e l'elaborazione dei dati per verificare le Postazioni Di Lavoro (PDL) potenziali.

LE PRINCIPALI MILESTONE – LINEA Capitale Umano



2.1.2 MIC1: Digitalizzazione e *datalake*

Digitalizzazione

La linea di progetto consentirà di eliminare la componente cartacea dei fascicoli processuali pendenti o definiti, in primo e secondo grado nei Tribunali e nelle Corti di appello, negli ultimi 10 anni, raggiungendo il duplice obiettivo di consentire la consultazione telematica integrale dei fascicoli, nonché l'eliminazione della gestione di archivi cartacei. Per la Corte Suprema di Cassazione si intendono eliminare i fascicoli cartacei rendendoli disponibili con un sistema informativo del processo di legittimità e della trattazione degli atti amministrativi della Corte. Tale digitalizzazione contribuirà in modo determinante all'erogazione sicura ed efficiente di servizi della Giustizia più evoluti e sostenibili, consentendo un più rapido accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti, garantendo un considerevole numero di accessi (in continuità operativa) a tutti gli utenti del sistema giustizia ed ai fruitori dei servizi per i cittadini.

La dematerializzazione consentirà l'eliminazione, nel corso dei prossimi 5 anni, degli archivi cartacei. La contestuale e continua implementazione degli applicativi, unitamente agli investimenti sulle infrastrutture e sulla sicurezza, consentiranno il definitivo abbandono dell'atto analogico. Tutti

i provvedimenti saranno dematerializzati o nativi digitali, rendendo inutile la riedizione della digitalizzazione degli archivi.

Considerato che la digitalizzazione degli archivi cartacei consente l'aumento della sicurezza delle informazioni necessarie al processo, garantendo l'integrità degli atti e il loro inserimento nei sistemi informativi del processo, il risparmio degli spazi dedicati agli archivi cartacei nei Palazzi di Giustizia e negli archivi sussidiari.

Il patrimonio documentale digitalizzato andrà ad alimentare le basi documentali del processo civile telematico e del processo di legittimità nella Corte Suprema di Cassazione, consentendo un notevole ampliamento della capacità informativa e di analisi degli strumenti che si andranno a realizzare con il Datalake Giustizia.

Intelligenza artificiale e datalake Giustizia

Il progetto “Intelligenza artificiale e datalake Giustizia” si colloca nell’ambito del quadro delle politiche dell’Unione europea riguardo alla “Strategia europea dei dati” e del Partenariato Globale sull’Intelligenza artificiale (Global Partnership on Artificial Intelligence) di cui l’Italia è Paese fondatore.

L’adozione di un sistema di Data Lake può rappresentare una svolta per la digitalizzazione della Giustizia, perché consente un notevole ampliamento delle informazioni alle quali si ha accesso, grazie a un set potenzialmente infinito di tipologie di dati; è in sostanza il quesito di analisi a determinare la selezione dei dati dai quali attingere informazioni. Così, nel Data Lake, la ricerca accede a tutte le informazioni disponibili, indipendentemente dalla sorgente che le ha generate.

Il progetto si lega al progetto della digitalizzazione degli archivi poiché l’aumento del patrimonio documentale del processo civile telematico e del processo di legittimità presso la Corte Suprema di cassazione consente al Datalake di valorizzare, nella formazione della conoscenza del processo e nell’analisi dei dati e dei documenti, un patrimonio aggiuntivo di enorme rilevanza.

LE PRINCIPALI MILESTONE – LINEA Digitalizzazione



2.1.3 M2C3: Edilizia giudiziaria

Nell'ambito delle linee di intervento inserite nel PNRR è stata inclusa una misura che ha lo scopo di aumentare la resilienza del sistema giudiziario garantendo strutture adeguate e moderne utili all'erogazione del servizio giustizia, attraverso interventi che tengano nella dovuta considerazione l'efficienza energetica e il consolidamento antisismico degli edifici.

Gli interventi sono diretti sia alla istituzione di poli giudiziari (cittadelle giudiziarie) sia alla riqualificazione di una importante parte delle strutture utilizzate dalla giurisdizione.

Il programma mira a riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione della giustizia in chiave ecologica e digitale, intervenendo inoltre tempestivamente in tutte quelle situazioni ove la presenza di strutture non adeguate incide, o rischia di incidere, sull'erogazione del servizio giustizia. Tra gli obiettivi primari vi è anche la riduzione del consumo di suolo urbano, unendo in edifici unitari sia le principali funzioni che i servizi annessi a ciascun ufficio giudiziario. Quasi tutti i progetti insisteranno sul patrimonio esistente e quindi sulla manutenzione, consentendo la tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio storico che spesso ospita gli uffici dell'Amministrazione.

Il programma inoltre tende a (i) razionalizzare i consumi e garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili e l'ammodernamento degli impianti tecnologici per ottenere la massima efficienza energetica e l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, (ii) adeguare definitivamente le strutture, riducendo la vulnerabilità sismica di edifici; (iii) strutturare analisi di tipo energetico, finalizzate a massimizzare l'efficienza energetica e minimizzare consumi e impatto ambientale, con continuo monitoraggio e misurazione dei consumi energetici.

LE PRINCIPALI MILESTONE – LINEA EDILIZIA



I PRINCIPALI TARGET

48 edifici oggetto di riqualificazione
290.000 metri quadri circa oggetto di interventi di adeguamento e di nuove esecuzioni
23.672 unità circa di personale coinvolto nell'uso degli edifici oggetto di intervento
735 (tep/anno) riduzione del consumo energetico

Gli interventi di grande manutenzione, **nel distretto di Firenze**, sono previsti presso il Tribunale e la Procura dei Minori, in via della Scala, 79:

Descrizione Intervento:

Revisione e restauro serramenti e facciata in via della Scala, lavori per l'eliminazione di infiltrazioni di acqua piovana ed umidità in diverse aree del Palazzo, realizzazione di una rampa per il superamento delle barriere architettoniche esistenti, revisione degli apparati di illuminazione (sostituzione con LED)

Superficie complessiva: 2.749,02 mq

Superficie intervento: 1.000,00 mq

CATEGORIE E STIME DEGLI INTERVENTI

TAG 026 - Efficiamento Energetico: 30% - € 422.250,00

TAG 038 - Adeguamento Sismico: 0%

TAG 131 - Interventi di manutenzione, opere edili e D.Lgs. 81/08: 70% - € 985.250,00

COSTO TOTALE INTERVENTO: € 1.407.500,00



3. Sommario e tappe dei prossimi mesi

L'approccio alla costruzione del nuovo UPP nell'ambito degli obiettivi del PNRR, ora ribaditi dalle riforme sul civile e del penale, come struttura allargata di *staff*, sarà da parte del Ministero improntato al dialogo costante con gli uffici e ovviamente con le principali istituzioni interessate (Consiglio Superiore della Magistratura, Scuola Superiore della Magistratura).

Le milestones sopra riportate indicano i momenti "cruciali" richiesti ed indicati nell'ambito del PNRR dalla Commissione. I target lo si ribadisce sono riferiti ad un ambito nazionale e non per singolo ufficio.

A parte le milestones e i target ufficiali e principali del PNRR, appare opportuno indicare agli uffici interessati anche il cronoprogramma di massima dei prossimi mesi delle attività amministrative e organizzative collegate all'attuazione della linea UPP, riportando alcuni momenti già realizzati ma fondamentali da tenere presenti.

- **Il 9 giugno 2021** è stato pubblicato il decreto-legge 80/2021 che dall'articolo 11 tratteggia alcune indicazioni fondamentali per UPP. Tra queste si segnala la circostanza che gli addetti UPP sono pubblici dipendenti con contratto a tempo determinato, e con mansione specificamente indicata in allegato della norma, nonché che ne è prevista l'apposita formazione
- **Il 31 luglio** sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia n. 14, i due decreti a firma della Ministra Cartabia, che in attuazione del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, di fatto definiscono il quadro di riferimento per il reclutamento degli addetti all'ufficio per il processo e danno avvio alla relativa procedura assunzionale.
 - o Con il primo decreto emesso ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del precitato decreto legge 80/2021, viene dato concretamente il via al reclutamento della prima *tranche* di 8.250 unità di addetti all'ufficio per il processo, determinando i complessivi contingenti assegnati agli uffici dei vari distretti, che saranno oggetto dei relativi bandi di reclutamento, articolati su base distrettuale (Il decreto-legge 80/2021 assegna direttamente un contingente di 400 unità (per due cicli di 200) alla Corte di Cassazione.
 - o Con il secondo decreto sono stabilite le materie e le modalità della procedura di reclutamento degli stessi.
- **Il 6 di agosto** è stato pubblicato in G.U. il bando per 8.171 unità di personale, con contratto a tempo determinato, nel nuovo profilo professionale di addetto all'ufficio per il processo, con termine di chiusura al **23 settembre**.
- **Entro fine settembre** sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero il decreto di distribuzione delle unità di addetti UPP ai singoli uffici giudiziari.
- **Entro i primi di ottobre** sarà pubblicato il bando per 79 ulteriori unità di addetto all'ufficio per il processo, che prenderanno servizio negli uffici giudiziari delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e i bandi per le altre 5.410 unità, a tempo determinato, di personale tecnico (informatico, contabile, edile, gestionale, statistico) e giuridico-amministrativo, laureato e diplomato
- **Entro novembre** si svolgeranno le prove scritte per i candidati degli addetti all'UPP.
- **Entro dicembre** i vincitori sceglieranno del bando UPP, le sedi di destinazione.
- **Entro dicembre** i capi degli uffici giudiziari interessati dovranno, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del decreto-legge 80/2021, di concerto con il dirigente amministrativo, predisporre

- il primo progetto organizzativo di massima sull'utilizzo, all'interno delle strutture organizzative, denominate ufficio per il processo, degli addetti.
- **Entro febbraio** gli addetti all'UPP prenderanno servizio negli uffici.

Sommario delle attività programmate dal Ministero per i prossimi mesi in relazione all'UPP

Il Ministero sta ponendo in essere una serie di attività che sono tese ad essere prodromiche all'avvio della linea UPP.

Oltre alle procedure di reclutamento del personale dedicato PNRR (addetti e altri), tra le varie attività che il Ministero sta ponendo in atto vi sono:

- 1) Continuo dialogo con il CSM sul tavolo paritetico.
- 2) Collaborazione con la SSM per la definizione dei fabbisogni formativi e per l'approntamento di specifici corsi formativi.
- 3) Ricognizione dei locali (già avviata da mesi) per verifica e approntamento di appositi spazi.
- 4) Acquisti per il fabbisogno informatico dei nuovi addetti UPP.
- 5) Calendario di incontri con i distretti per offrire informazioni e materiale di riferimento.
- 6) Apertura di gruppi di lavoro in sede locale che interloquiranno con il Ministero.
- 7) Vademecum sulle necessità di monitoraggio e *audit* per il PNRR (dati, provvedimenti e atti).
- 8) Approntamento di apposito sistema di monitoraggio, anche su supporto informatico.
- 9) Approntamento di modulistica per alcune attività collegate all'UPP-PNRR (moduli, presa di possesso, moduli di progetti di lavoro degli addetti UPP ecc).